EDIZIONE del SABATO

la Cronaca di Verona

21 NOVEMBRE 2020 - NUMERO 2788 - ANNO 23 - Direttore responsabile: **RAFFAELE TOMELLERI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PARLIAMONE

La volpe e l'uva

di Raffaele Tomelleri

Ci sono un paio di cose (almeno), decisamente fuori discussione. La prima, la bellezza di Verona, che tutto il mondo riconosce e che non aveva (non ha) certo bisogno di un'etichetta o di una patente (capitale della cultura, ma quando mai?) per sentirsi tale.

La seconda: la bocciatura, senza sapere come e perchè è maturata, c'è stata, punto a capo. Netta, magari inattesa, per certi versi bruciante, per altri sconcertante. Oddio, sarebbe interessante capire come mai Pieve di Soligo è rimasta tra le "elette" e Verona no (con tutto il rispetto che Pieve di Soligo merita, sia chiaro).

Ecco, detto questo, riesce difficile spiegare tante cose, accadute dopo la bocciatura. La corsa alla giustificazione, come fossimo impreparati davanti a un'interrogazione. La corsa alla strumentalizzazione. La corsa al "negazionismo", che sa tanto de "La volpe e l'uva". "Abbiamo partecipato, ma non abbiamo bisogno di queste cose" eccetera eccetera.

Eh no, per favore. Abbiamo perso. Domandiamoci perchè. Punto. E non diamo colorazioni politiche alla cultura. E non troviamo giustificazioni sciocche. Mica siamo ai tempi del liceo. "Non ho studiato per indisposizione". Ma dai, siamo seri...

I NOSTRI LETTORI NON HANNO DUBBI

Ultima puntata, questa sera, per un programma di successo che ha fatto e fa discutere. Il nostro sondaggio rivela che la gran parte degli spettatori "si sente presa in giro", visto che nessuno in gara osserva le misure "imposte a tutti in questa emergenza"

OK

Gianmarco Padovani

Per arginare l'emergenza Covid negli ospedali veronesi riesce a far approvare in consiglio la sua mozione per richiamare in servizio gli infermieri in pensione.

Carlo Giovanardi

A processo il 15 dicembre. L'ex senatore Udc è accusato di minacce per gli incoraggiamenti che avrebbe dato a due aziende sospettate di essere vicino alla Ndrangheta.

KO

la Cronaca di Verona

I NOSTRI SONDAGGI: MOLTI PARERI CONTRARI

Ballando con le stelle? E' da chiudere

"Ma sarebbero da chiudere anche tutte le trasmissioni "di contatto", come il G.F."

C'è anche chi, giusto dirlo per dovere di cronaca, è favorevole: "In un periodo così, serve anche qualche programma leggero, se ci tolgono anche questo", è il parere, ad esempio, di Maria Cecilia Spezzaferri. "Per i nonni questi programmi sono importanti, visto il momento" aggiunge Miriam Franzini, che però, sostiene, "sia sbagliato che ti obblighino a pagare una rete pubblica".

Il nostro sondaggio chiamava in causa i lettori su un problema sottovalutato: mentre da almeno due mesi si raccomanda "massima attenzione", misure restrittive, eccetera eccetera, va in onda regolarmente "Ballando con le stelle". Dove si balla senza la minima osservanza delle regole, durante la settimana (per gli allenamenti) e il sabato (per la gara ufficiale).

"Devono chiudere, si dovrebbero fermare anche loro", osserva Emanuela Soave. "Prima che chiudano Ballando con le stelle, dovrebbero chiudere quella scemenza di "Uomini e donne", dice secco Davide Meschis.

E' in realtà il parere della stragrande maggioranza di chi ha risposto al sondaggio. "E' sbagliato, la Rai non dovrebbe mandare in onda certi programmi, visto che siamo tutti in isolamento" sostiene Stefania Avanzi. E CInzia Ferraro, aggiunge un particolare importante: "E' sbagliato, perchè dà l'idea che anche se non porti la mascherina fa lo stesso. Non è un bel messaggio per la gente comune".

"E' assolutamente sbagliato" è il parere di Ida Morelato. "Così come è sbagliato mandare in onda tutte le trasmissioni di intrattenimento che sono di una grande povertà. Ma al popolo, va data la... dolce Euchessina".

Ma non è solo la Rai nel mirino dei lettori. "E Mediaset?" si chiede Susanna Franzini. "Tra Grande Fratello e All together now... E hanno pure il coraggio di dire che sono "tamponati" tutti i giorni. Loro sì e la gente comune no. Noi, per i tamponi dobbiamo aspettare mesi. E' giusto?".

E Fiorella Bombieri osserva "che la gente normale oggi non può andare a ballare e come fai a spiegare che loro lo possono fare?".

"Devono chiudere anche "Uomini e donne", sono sempre a contatto e anche da lì passa un messaggio sbagliato", dice Barbara Petri.

E Katia Campagnari: "Le regole non valgono, evidentemente, quando in ballo ci sono tanti soldi. In momenti come questi, tutte le trasmissioni inutili dovrebbero chiudere. E le partite di calcio?".

Le dà ragione, Alessandro Ballerini. "Io sono tifoso di calcio, ma Katia ha ragione. Come sempre si usano due pesi e due misure, dove fa comodo".

Manuela Rossetto sposta il tiro anche sulle palestre: "Le hanno chiuse eppure il distanziamento era rispettato e veniva applicata ogni norma di sicurezza".

"Sveglia, ci stanno prendendo in giro", urla Tiziano Vallenari. Insomma, in mezzo a qualche voce favorevole (anche Maria Grazia Biasi) un bel po' di voci contrarie. Ma Ballando con le stelle va. Ovvio...

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

SETTE GIORNI DI VOTI: TOP&FLOP DELLA SETTIMANA

Nome e cognome "Renato dei Kings"

Il 10 alla memoria "e alla salute", come sarebbe piaciuto a lui, icona di un'epoca

10 Renato dei Kings

Alla memoria e, come sarebbe piaciuto a lui, "alla salute". Bello il saluto della città, per uno dei suoi interpreti più apprezzati. Renato è stato un grande, lo si capisce da un particolare. Quando perdi il cognome e il tuo cognome diventa "dei Kings", vuol dire che hai segnato un'epoca. Il suo Caffè resterà per sempre amaro. Purtroppo.

9 Giuseppe Manni

L'imprenditore veronese non si smentisce mai. Già protagonista di molti gesti di solidarietà, di vicinanza alla città, alle persone che soffrono, alla cultura, eccolo donare un'opera di Pietro Roi. Così Giulietta potrà essere esposta nella sua casa, famosa in tutto il mondo. Complimenti.

8,5 Paolo Nicolato

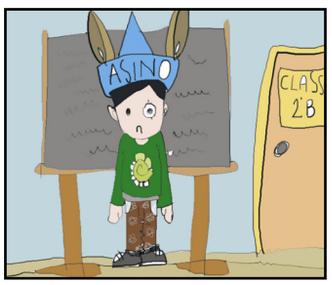
Veronesissimo, scuola Chievo (ha vinto lo scudetto Primavera) oggi allena l'Under 21 della Nazionale e l'ha qualificata alla fase finale dell'Europeo. Bravo, serio, preparato. Un veronese che ci fa davvero molto onore.

7,5 Striscia la Notizia

Grazie al servizio di "Striscia" arrestati spacciatori che "infestavano" un parco-giochi di Borgo Roma. Quello che si dice un servizio completo. Bravi, quelli di "Striscia"...

8 Zuliani ad Aquardens

Il centro termale veronese è stato tra i primi a fornire un servizio sanitario fondamentale come quello dei tamponi. L'ad, Flavio Zuliani, l'aveva intuito in anticipo dotando l'azienda di 10 mila tamponi, grande aiuto alle strutture sanitarie. Qua la mano...



4,5 Quelli che la cultura...

Tutti, indistintamente, da destra e da sinistra, sopra e sotto. Bocciati come e più di "Verona capitale della cultura". Chi ha provato a giustificare, o peggio, strumentalizzare la questione, finisce dietro la lavagna, con delle bellissime orecchie d'asino, come si usava una volta...

4 Gianni Testi

Il sindaco di Pastrengo si fa pescare in fuorigioco con un post in cui minimizza il pericolo Covid. Proprio nel momento in cui tre o quattro suoi colleghi sono alle prese col virus. Tardive le scuse. Un sindaco, certe scivolate non dovrebbe mai permettersele.

0 Le patenti facili

Motorizzazione civile nel mirino, per via delle "patenti gfacili. Ancora 20 nuovi indagati, lo scandalo si allarga e coinvolge altri "furbetti", che in cambio di soldi avrebbero suggerito le risposte agli esami. Ma quando la smettiamo?

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

Più spazio per la logistica

Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

Ubicazione:
Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:
Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.
Varie metrature da 17 a 400 mq.

Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

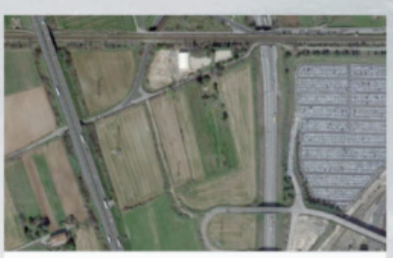
Ubicazione:
In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:
17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:
6.700 mq frazionabili

Altezza:
da 8,00 m

Baie di carico:
4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

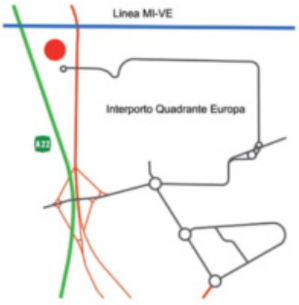
Disponibilità immediata

Ubicazione:
Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:
47.000 mq

Superficie coperta:
da 16.000 a 35.000 mq

Altezza:
da 20 m



www.quadranteeuropa.it • consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

la Cronaca di Verona

LA NUOVA EMERGENZA: L'OBIETTIVO È "CONTROLLARE L'EPIDEMIA"

Negozi e ristoranti, c'è un'apertura

Il Governo pensa a un "dpcm ponte" che permetta un Natale più libero da restrizioni

Il Governo è al lavoro per studiare la strategia migliore in vista delle festività natalizie

Nuove regole per lo shopping e per i giorni festivi se la curva epidemiologica si confermerà in discesa. Con la possibilità per i ristoranti di tornare a una semi-normalità e di tenere i negozi aperti anche di sera tardi, per spalmare le entrate dei clienti, favorendo comunque il contingentamento degli accessi nelle vie dello shopping. E un attenuamento delle misure restrittive in quelle province dei territori della 'red zone' che hanno però dati epidemioologici migliori.

Sono alcune delle ipotesi allo studio dell'Esecutivo, con i governatori che puntano ad un graduale allentamento delle misure in vista del Natale. Possibilmente già dopo il 4 dicembre, data in cui cessa l'efficacia dell'ultimo Dpcm. Aperture in tal senso, sono venute del resto dallo stesso Comitato tecnico scientifico. Dopo il 4 dicembre «*i negozi e i ristoranti potranno probabilmente ritornare ad una seminormalità se rispetteranno quelle regole. Sarà una quasi normalità, non un liberi tutti*» ha detto Agostino Miozzo, coordinatore del comitato tecnico scientifico intervenendo a Porta a Porta, che ha aggiunto: «u*n Natale tradizionale ce lo dobbiamo scordare*».

La linea da seguire verrà decisa nei prossimi giorni, anche confidando sul fatto che le misure prese a partire dal 24 ottobre frenino la diffusione del virus. Una delle ipotesi sul tavolo è quella di un 'Dpcm ponte' per il periodo natalizio che sospenda l'automatismo delle fasce, allenti il coprifuoco nazionale, consenta l'apertura serale di bar e ristoranti e lo spostamento anche tra le

regioni 'rosse' e 'arancioni' per raggiungere i parenti più stretti, allunghi l'orario dei negozi, preveda un nuovo protocollo per le messe e le cerimonie religiose, indichi i divieti per la notte di capodanno, compreso lo stop a qualsiasi assembramento nelle piazze. Anche se le norme sono ancora tutte da definire, il governo punta insomma a un Natale soft, con

> *Si pensa a un graduale allentamento delle misure, in accordo con le Regioni "Ma senza alcuna esagerazione"*

il divieto di cenoni e veglioni allargati, magari riproponendo il limite di sei persone per gli incontri a casa. Oppure lasciando i negozi aperti anche nelle aree arancioni (non solo in quelle gialle) ma con un contingentamento degli accessi nelle vie dello shopping. Il tutto per evitare una terza ondata di contagi a gennaio.

Per i prossimi 15 giorni il sistema resta dunque quello attuale anche se il governo 'concede' due aperture ai governatori: un "coordinamento politico" per il prossimo Dpcm - che in sostanza significa andiamo avanti così fino all'inizio di dicembre e poi decidiamo insieme le regole per Natale - e, soprattutto, la possibilità di chiedere i ristori per le categorie colpite dai provvedimenti anche se sono i presidenti e non il governo, d'intesa con il ministro della Salute, a decidere le misure restrittive. Di qui la decisione di istituire un tavolo tecnico che entro fine novembre dovrà individuare una soluzione che non metta in discussione la scelta dei parametri e allo stesso tempo semplifichi il processo.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

DENTRO LA STORIA: GLI EVENTI CHE HANNO SEGNATO UN'EPOCA (1)

"Hanno ammazzato il Presidente"

Il 22 novembre 1963, a Dallas, una tragedia scosse il mondo intero: la morte di Kennedy

"*Era un giorno buio a Dallas, novembre del '63, un giorno che vivrà nell'infamia, il presidente Kennedy andava a gonfie vele, era un bel giorno per vivere e un bel giorno per morire*". Era invece solo il marzo scorso, il mondo attraversava ancora incredulo la prima ondata di questa pandemia e con un post su twitter, Bob Dylan comunicava la pubblicazione di un nuovo brano. Murder Most Foul, '**L'assassinio più disgustoso**' è una storia musicata di 16 minuti e 56 secondi che racconta l'uccisione, il 22 novembre 1963, di John Fitzgerald Kennedy, trentacinquesimo presidente degli Stati Uniti d'America. Il più amato, il più compianto. "*Il giorno in cui hanno fatto esplodere il cervello del re, migliaia di persone stavano guardando, nessuno vide nulla. È successo così in fretta, così in fretta, di sorpresaproprio lì davanti agli occhi di tutti*".

Quando qualcuno sa usare le parole ed è maestro nel farlo, riesce a dare con una semplicità disarmante il senso ultimo delle cose. Così Dylan ci spiega in un solo verso come mai sull'uccisione di Kennedy siano stati scritti così tanti libri, pochi invece sul suo operato, e come mai sia ancora oggi così viva la forza del suo ricordo.

Era un re. Era la cosa più vicina ad una star hollywoodiana che la politica potesse produrre. Perché John Fitzgerald Kennedy era giovane, affascinante, aveva una moglie che era un'icona vivente di stile, Jackie e 2 figli bellissimi. Aveva anche successo con le donne e numerose avventure, sebbene l'America di allora fosse più o meno all'oscuro di ciò. Era popolare. Le sue azioni eroiche durante la seconda guerra mondiale gli erano valse un' importante medaglia e svariate decorazioni al valore militare. Quando era ancora senatore, era stato insignito del premio Pulitzer per il suo saggio "Ritratti del Coraggio". Era uno a cui il sogno erotico di tutto il mondo, Marylin Monroe, poteva sussurrare "Happy Birthday Mr. President", fasciata in un abito color carne, di fronte a 15.000 persone in visibilio al Madison Square Garden.

Kennedy colpito, la moglie cerca di soccorrerlo. In basso, Lee Harvey Osvald

Era tutte queste cose assieme e non solo. Di origine irlandese e cattolico, era un leader carismatico. Sapeva parlare al cuore e alla pancia della gente. E non aveva bisogno di fare appello agli istinti più bassi delle persone. No, riusciva a fare l'esatto opposto. Le sue erano parole che facevano desiderare di essere persone migliori, che rendevano tangibile l'idea di poter essere qualcosa di più grande, di più genuino e di più importante. E non è un caso che tutt'oggi sia considerato il più grande comunicatore nella storia dei presidenti degli Stati Uniti d'America.

"*Non chiedere cosa può fare il tuo paese per te, contanti al voto, soldi da bruciare, Dealey Plaza, gira a sinistra, scendo all'incrocio, segnerò un passaggio*".

Giulia Tomelleri

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

DENTRO LA STORIA: GLI EVENTI CHE HANNO SEGNATOUN'EPOCA (2)

"L'assassino è Lee Harvey Oswald"

E' uno dei troppi misteri della tragedia: Oswald venne ucciso due giorni dopo l'arresto

Il primo colpo fu un sibilo e andò a vuoto. Un secondo colpo ferì il presidente alla gola. Nel filmato di Abraham Zapruder, un sarto di Dallas che del tutto casualmente documentò la sequenza dell'omicidio dall'alto di un terrapieno, lo si vede portarsi entrambe le mani alla gola, i gomiti alzati verso l'esterno, in una posa grottesca, mentre Jackie si volta e stenta quasi a capire cosa stia accadendo. Kennedy si accasciò sul lato sinistro ma a quel punto un terzo colpo - fatale – gli scoperchiò la calotta cranica, uccidendolo. Bastarono 8 secondi. *"Abbattuto come un cane in pieno giorno*" dice Dylan.
"*Qual è la verità e dove è andata? Chiedi a Oswald e Ruby, dovrebbero saperlo. Chiudi la bocca disse un vecchio saggio gufo. Gli affari sono affari ed è un omicidio molto disgustoso*"

Quel che successe poi fu una corsa forsennata all'ospedale Parkland di Dallas, il tempo di dichiararne la morte alle ore 13:00, di darne poi notizia ad una nazione colta di sorpresa. E ancora, la Proclamazione di Johnson sull'Air Force One, accanto ad una Jackie attonita, addosso ancora l'abito Chanel rosa macchiato di sangue perché "*Lasciate che tutti vedano cosa hanno fatto*".
Responsabile dell'omicidio fu ritenuto Lee Harvey Oswald, un impiegato della Texas School Book Depository in Dealey Plaza. Oswald che sostenne sempre di essere un capro espiatorio non arrivò mai ad un processo, perché fu a sua volta ucciso due giorni dopo l'arresto, dal gestore di un night club, Jack Ruby. Un'apposita commissione d'inchiesta, la commissione Warren, venne istituita per indagare sull'accaduto. Le indagini - svolte tra il 1963 e il 1964 – portarono ad un rapporto finale secondo cui Kennedy era stato colpito da un unico cecchino, Oswald. Tuttavia le innumerevoli questioni rimaste poco chiare, la teoria della pallottola magica tra tutte, e le critiche sollevatesi da più parti, portarono nel 1976 alla creazione di un nuovo organo, la United States House Select Committee on Assassinations (HSCA) che presentò il risultato del suo lavoro nel 1979.

HN KENNEDY ASSASSIN
NDON JOHNSON PRESID

Lincoln, Kennedy Matched

Pro-Castroit As Suspect

'A Day To Rememb For Shocked Austini

Il giuramento di Lindon Johnson, che avvenne sull'aereo presidenziale

Un complotto o l'azione di un folle ? E quanti colpi furono davvero sparati? Domande senza risposta...

L'HSCA che individuò con una probabilità del 96% anche un quarto sparo, da parte di un secondo tiratore, ammise nel proprio rapporto che il Presidente Kennedy era stato sì ucciso da Oswald, ma quale atto finale di una cospirazione, a differenza di quanto indicato dalla Commissione Warren, secondo la quale Oswald aveva agito da solo. Non furono tuttavia mai individuati con assoluta certezza i membri appartenenti a questa cospirazione.

La sua presidenza, nel pieno della guerra fredda, è stata caratterizzata da eventi di grande impatto storico: lo sbarco alla Baia dei Porci, la crisi dei missili di Cuba, il Vietnam, il movimento per i diritti civili degli afroamericani e la corsa allo spazio. Eppure la storia, del presidente ucciso alimenta una fascinazione che rende difficoltosa un'analisi obiettiva dei meriti e demeriti della sua amministrazione. Il lavoro di diverse commissioni presidenziali, le inchieste e i libri scritti sull'assassinio di Kennedy, non sono stati in grado di fare davvero luce sulla sua uccisione, sulla quale aleggiano ancora molte ombre. Ed è forse questa consapevolezza a tenere in qualche modo ancora aperta la ferita, come se quel 22 novembre del 1963, l'America non avesse perso soltanto un eroe del suo tempo, il suo amato Presidente, ma anche e soprattutto l'innocenza che credeva di avere.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

L'ACCORDO TRA ATER E IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Riqualificazione di un lotto a Nassar

Buffo: "Il progetto prevede una grande valorizzazione del patrimonio naturalistico"

La presentazione del progetto

Ater Verona concede, in comodato d'uso gratuito e per la durata di 5 anni, al Comune di San Pietro In Cariano un lotto di Sua proprietà , sito in loc. Nassar; l'iniziativa consentirà all'ente comunale di avviare un progetto di riqualificazione ambientale e di valorizzazione sociale. L'area interessata dall'iniziativa si trova proprio nel Comune di San Pietro in Cairano e precisamente in posizione adiacente all'immobile di proprietà ATER denominato "ex Molino Nassar", un complesso residenziale che è stato oggetto di completa riqualificazione da parte dell'ente, qualche anno fa. Il luogo ha valenza ambientale, storica e naturalistica e merita la giusta riqualificazione anche per la peculiare posizione in cui si trova. Si tratta infatti dell'unica area presente nel territorio comunale di San Pietro In Cariano, adiacente al fiume Adige. Il Presidente Damiano Buffo si complimenta con l'Amministrazione di San Pietro In Cariano perché "il progetto di riqualificazione ambientale prevede una grande valorizzazione del patrimonio naturalistico della zona del fiume Adige, che lo rende forse unico nel suo genere e aperto alla conoscenza per tutti di una realtà naturale straordinaria, in quanto è previsto venga spiegata attraverso un percorso ben definito ed opportunamente attrezzato. Inoltre, il fatto che sia previsto di piantumare ed abbellire tutta l'area così che possa essere utilizzata anche dalle scuole, con l'inserimento anche di arnie per le api, consente di valorizzare anche nei confronti dei ragazzi, il nostro patrimonio naturalistico. Il posizionamento di alcune panchine con tavoli infine favorisce i momenti di aggregazione per gli anziani, per il gioco di società e l'incontro tra persone e compagnie eterogenee. Il vice sindaco Bonioli Luca assessore con delega all'ambiente afferma: "E' prevista l'attivazione di una collaborazione con il Canoa Club di Pescantina-Bussolengo per uscite mirate alla conoscenza del nostro fiume Adige, dell'ecosistema del luogo e del patrimonio ittico con visite guidate. È una grande opportunità, in collaborazione con il settore educativo e il settore ambiente, per valorizzare una parte dell'area attraverso progetti di natura sociale con i giovani e alcune famiglie residenti all' "ex Molino Nassar". Anche i pellegrini del "Sentiero di Maria", che porta alla Madonna della Corona, potranno far sosta qui per un momento di ristoro, grazie alla collaborazione con la rettoria e la Diocesi di Verona". Il Presidente dell'Ater Damiano Buffo continua: "come C.d.A. di Ater abbiamo immediatamente recepito la lodevole richiesta del Comune "perché non solo il riordino intende prevenire ogni genere di degrado, ma soprattutto pone le istituzioni a servizio concreto dei cittadini, sia sul piano culturale che sociale, autentica missione dell'Ente ". Il Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano Zantedeschi Gerardo unitamente all'assessore ai servizi sociali Erika Zorzi, ringraziano l'Ater ed il settore ambiente del comune per la pregevole iniziativa che riveste un notevole valore sociale per il quartiere del Nassar.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

LILT VERONA, CONTROLLI DI PREVENZIONE DEI TUMORI MASCHILI

"Uomo, proteggiti dai colpi bassi"

Massocco: "Il tumore alla prostata rappresenta la 6° causa di morte per gli uomini"

"LILT for Men, proteggiti dai colpi bassi" è il leit motiv della nuova campagna di sensibilizzazione della LILT dedicata esclusivamente alle patologie tumorali della sfera genitale maschile. Per il "percorso azzurro" la Lega italiana per la lotta ai tumori di Verona anche quest'anno offre controlli gratuiti a cura di un urologo specialista volontario. Sono stati invitati anche gli alpini , tramite le loro associazioni, a sottoporsi come ogni anno al controllo. "I dati epidemiologici registrano che ogni anno il 54% dei tumori maligni vengono diagnosticati agli uomini, contro il 46% diagnosticato alle donne. Le neoplasie "esclusivamente" maschili – spiega il Presidente della Lilt Verona, Alberto Massocco - sono: il tumore alla prostata - che rappresenta la 6° causa di morte per gli uomini in tutto il mondo, ma tendenzialmente la prima per incidenza, essendo aumentata l'aspettativa di vita -, e seppure più rari, il tumore al testicolo ed il carcinoma del pene. Per decenni queste patologie tumorali sono state considerate quasi un vero e proprio tabù. Oggi, l'atteggiamento psicosociale, per fortuna, è cambiato e fondamentali passi in avanti sono stati compiuti grazie alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla ricerca, e alla terapia. Grazie ad una maggiore e costante corretta informazione si è, in particolare, sviluppata la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce, che si stanno sempre più diffondendo e consolidando. Attraverso la prevenzione è, infatti, possibile oggi vincere il tumore. Bastano salutari comportamenti, semplici regole e periodici controlli clinico-strumentali. La prevenzione e la diagnosi precoce oggi guariscono il 60% dei casi di cancro e siamo altresì consapevoli che intensificando le campagne di sensibilizzazione potremmo arrivare ad una guaribilità, già oggi, superiore all'80%".

Alberto Massocco

Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona
• San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
• Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
• Raldon, Via Croce,2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
• Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
• Bussolengo, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it
nr. verde 800 833 315

la Cronaca di Verona

AL VILLAGGIO FINO AL 10 GENNAIO 2021

Babbo Natale legge le lettere da Flover

Quest'anno la novità: un vero e proprio cartoon - animazione del libro Incanto di Natale

Il Villaggio di Natale Flover a Bussolengo (VR) si è arricchito ora di un'altra incredibile attrazione: l'Ufficio Postale di Babbo Natale!

Dove lavora, in attesa del Natale, quel simpatico omone con la barba bianca, l'abito rosso e un vocione grande come il suo pancione? Ma ovviamente nel suo nuovo ufficio postale, dove è impegnato senza sosta a vedere in tempo tutte le letterine e smistarle…
E' proprio qui infatti che ogni giorno, oltre a leggere tutte le letterine che gli arrivano, legge "Incanto di Natale", il racconto di Natale pubblicato da Flover su cui Babbo Natale farà una dedica speciale!
Ma non è finita qui: nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 16.30 e dalle 17 alle 18.30, Babbo Natale incontrerà i bambini che andranno a trovarlo e farà una foto con ciascuno di loro.
E se l'ufficio postale è chiuso…

nessun problema! Fuori dall'ufficio c'è una speciale cassetta postale in cui imbucare le letterine, che arriveranno dritte dritte a destinazione in un batter d'occhio.
Il Villaggio di Natale Flover rimarrà aperto fino al 10 gennaio con proposte e scenografie sia al coperto che all'aperto: una splendida occasione per far riscoprire a grandi e piccini la magia, l'incanto e la meraviglia del Natale, anche attraverso una nuova, strabiliante scenografia tematizzata.
Non mancano comunque alcuni degli altri ingredienti fondamentali di questo straordinario Villaggio di Natale, anche se necessariamente ripensati per poter garantire al pubblico una visita in piena sicurezza: oggettistica, animazioni, artigianato, gastronomia, prodotti tipici e un'area ristorazione completamente rinnovata, con servizio al tavolo per rispettare tutte le normative di sicurezza.
La novità di quest'anno: un vero e proprio cartoon – animazione del libro "Incanto di Natale" pubblicato l'anno scorso da Flover proprio in occasione dell'evento – che viene trasmesso in vari punti del Villaggio, per la gioia di tutti i bambini e dei grandi che non smettono di sognare.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

GARDEN FLORIDEA E CSV ANCORA INSIEME PER UN NUOVO PROGETTO SOLIDALE

Un dono per tutti fa fiorire la solidarietà

Fino al 20 dicembre si potranno acquistare i ciclamini per sostenere il 'Servizio Stacco'

A Natale l'impegno a favore della solidarietà di Garden Floridea si fa ancora più concreto. Torna, infatti, per il nono anno "Un Dono per Tutti", il progetto realizzato in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato di Verona per sostenere le attività delle associazioni del nostro territorio. E se in questi anni "Un Dono per Tutti" ha permesso di raccogliere migliaia di giocattoli e di materiale scolastico (quaderni, penne, astucci) a favore delle associazioni e delle famiglie in difficoltà, in questo 2020 cambia la formula dell'iniziativa, ma non la sostanza del progetto.

"Per ragioni di sicurezza – spiega Maurizio Piacenza, titolare di Garden Floridea – non era più possibile mettere a disposizione di clienti e cittadini le tradizionali ceste in cui depositare i propri regali da destinare a chi non poteva permetterseli. Per questo abbiamo deciso di continuare a collaborare con il CSV, ma organizzandoci in modo diverso. Abbiamo allestito all'interno del nostro garden uno speciale corner in cui poter acquistare i ciclamini, colorata idea regalo: per ogni pianta acquistata destiniamo 1 euro al 'Servizio Stacco' del CSV che si occupa del trasporto di persone fragili o in difficoltà".

Nel rispetto della nuova Ordinanza regionale Garden Floridea rimarrà chiuso il sabato e la domenica. Da lunedì a venerdì, i clienti del garden potranno contare su uno speciale orario continuato di apertura, dalle 9 alle 19.30.

Per questo la nuova edizione di "Un Dono per Tutti" si esplicita in "Fai Fiorire la Solidarietà". Ogni pianta di ciclamino venduta nel corner Floridea contribuirà a finanziare l'acquisto di mascherine per tutti gli autisti volontari che sono parte del Servizio Stacco, per l'intera durata della pandemia. Fino al 20 dicembre, sarà possibile acquistare i ciclamini solidali che contribuiscono a sostenere il progetto del CSV.

Piacenza e Tommasini

"Troppi anziani e persone con disabilità durante la prima emergenza Covid hanno rinunciato a cure e a spostamenti"

"Il benessere delle persone più fragili per noi è importante – ribadisce Chiara Tommasini, presidente Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV – troppi anziani e persone con disabilità durante la prima emergenza Covid hanno rinunciato a cure e a spostamenti di prima necessità. Non vogliamo che ciò accada nuovamente. Le associazioni che si occupano di trasporti sociali hanno bisogno di aiuto. Vogliamo continuare a garantire il servizio in sicurezza anche per tutti i volontari che si prestano, nel loro tempo libero, per accompagnare e sostenere chi ha bisogno del nostro servizio".

Cos'è Stacco Verona

Il servizio Stacco (Servizio Trasporto e Accompagnamento) consiste nel trasporto e accompagnamento di un utente presso strutture mediche e socio-sanitarie del territorio al fine di effettuare visite mediche, esami e/o controlli oppure per attività. È un servizio pensato per chi, in ridotta capacità psicomotoria o in condizioni di fragilità o in stato di disagio sociale, ha necessità di spostarsi per effettuare cure, visite o per partecipare ad attività ludiche, sociali o motorie. Stacco Verona è nato nel 2009 e da allora non ha mai smesso di viaggiare. Scopo del progetto è migliorare la qualità della vita delle persone, favorendone la mobilità per il raggiungimento dei luoghi ove poter esercitare la propria integrazione non solo sociale, ma anche personale e scolastica.

Chi realizza il servizio Stacco – L'importanza delle mascherine

Il servizio è garantito da 22 associazioni di città e provincia coordinata dal CSV. Per gli autisti Stacco Verona è fondamentale l'utilizzo delle mascherine sia per garantire la protezione sanitaria individuale, propria e del traportato (che a sua volta deve indossarla in auto), nel rispetto delle norme in vigore riguardanti l'emergenza Covid-19.

I servizi Stacco erogati dalle associazioni sono moltissimi e pertanto l'utilizzo della mascherina per ogni volontario autista, e per ogni viaggio o servizio effettuato, comporta un consistente consumo di mascherine e la necessità di approvvigionarsi in maniera continua, con costi conseguentemente più elevati.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

A.P.I.M.A. Verona

Contoterzisti di Verona, uniti per lavorare meglio

SERVIZI TECNICI

CAA unica – centro assistenza agricola
contratti di affitto
circolazione stradale
gestione pratiche ambientali
sportello di consulenza assicurativa
assistenza in materia assicurativa
assistenza per settore agricolo

SERVIZI AMMINISTRATIVI

fare impresa
assistenza legale e notarile
pratiche camera di commercio
sportello abilitato in convenzione

SERVIZI FISCALI E TRIBUTARI

contabilita'
iva
imposte dirette/imu
versamenti unificati
contenzioso tributario

SERVIZI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

consulenza del lavoro
tenuta libri paga
pratiche di patronato
sicurezza sul lavoro

Da 75 anni al servizio delle imprese

Via Sommacampagna 63/h

I MUSEI CIVICI ACCOLGONO UNA NUOVA IMPORTANTE DONAZIONE

La Giulietta di Roi esposta alla Casa

Grazie alla generosità dell'imprenditore Giuseppe Manni sarà in esposizione permanente

I Musei Civici accolgono una nuova donazione. Grazie alla generosità di un cittadino veronese, Giuseppe Manni, già presidente degli Amici dei Musei Civici, l'opera di Pietro Roi Giulietta entra a far parte delle collezioni civiche e in questo caso sarà collocata in esposizione permanente alla Casa di Giulietta, la casa museo che sulla base di un rinnovato allestimento terrà conto della sistemazione museologica di Antonio Avena e della tradizione e della fortuna del mito shakespeariano.

La Giulietta che oggi accogliamo sulle pareti delle casa museo è stata acquistata da Giuseppe Manni alcuni mesi fa a un'asta con il preciso intento di donarla alla città di Verona per la Casa di Giulietta. Il Sindaco Federico Sboarina e l'Assessore alla Cultura Francesca Briani sono particolarmente grati a Giuseppe Manni per questo gesto munifico, segno di una sincera affezione e vicinanza alla città e ai nostri Musei.

Giusepe Manni

"È con vera gioia – afferma Giuseppe Manni - che dono quest'opera alla città perché sia ammirata dai residenti e i visitatori della Casa di Giulietta, dove grazie al progetto di riqualificazione in corso il Comune intende ricostruire filologicamente la storia della fortuna iconografica e letteraria del mito simbolo della nostra città, la storia di Giulietta e Romeo."

La vicenda di Romeo e Giulietta, ambientata come noto a Verona all'epoca degli Scaligeri e resa celebre dal capolavoro teatrale del drammaturgo inglese deriva da una novella scritta da un vicentino, Luigi Da Porto, un caro amico del cardinale Pietro Bembo, e pubblicata nel 1530-1531.

"A questa novella si ispira anche l'opera la Morte di Romeo e Giulietta, dipinto realizzato nel 1882, di proprietà dei Musei Civici di Vicenza, che grazie a un importante prestito è oggi esposto alla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti. La figura di Giulietta che presentiamo oggi – spiega il Direttore dei Musei Civici di Verona Francesca Rossi, si colloca nello stesso periodo e l'iconografia ripropone in una posa quasi identica la figura della sfortunata amante addolorata per la perdita di Romeo. Ma in questa versione la giovane donna è colta in un'espressione di intimo e dolcissimo tormento, non si dispera nello strazio patetico e teatrale che invece domina l'atmosfera della scena nel grande dipinto."

L'opera, realizzata nella raffinata tecnica del pastello su cartoncino di formato ovale, misura 44x59 centimetri ed è firmata in basso a sinistra dal pittore vicentino Pietro Roi.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

LA NUOVA INIZIATIVA

E' online "La scienza nascosta nell'arte"

Il Palazzo Maffei indaga la connessione tra arte e scienza in 16 appuntamenti

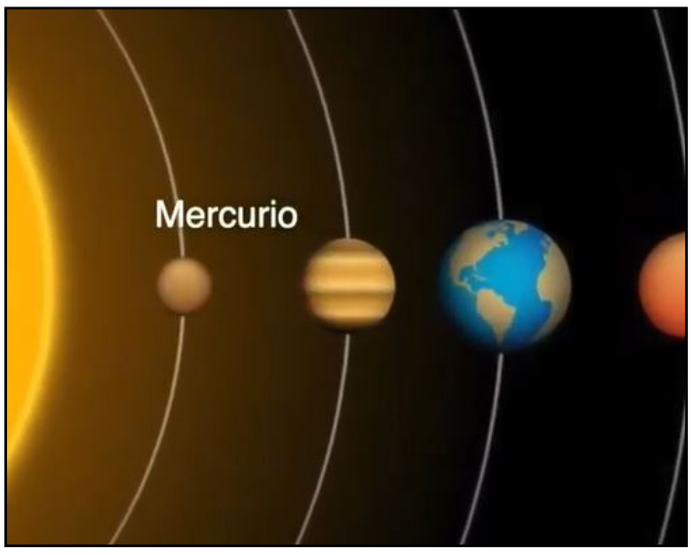
La cultura a Verona passa anche attraverso il web. Il Palazzo Maffei ha attivato una nuova iniziativa completamente online, "La scienza nascosta nell'arte".

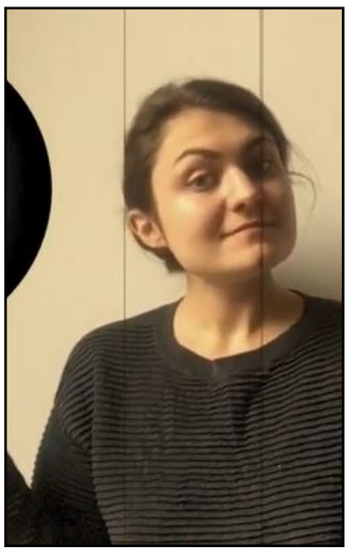
La sua principale intenzione è quella mostrare l'interconnessione tra due discipline, arte e scienza. Due aree che molto spesso, nell'immaginario collettivo, sono viste erroneamente come totalmente incompatibili e senza nulla in comune.

A spiegare ciò che sta dietro al progetto è Vanessa Carlon, la direttrice del Palazzo Maffei:

"Il nuovo progetto online in un momento di restrizioni e limitazioni risponde proprio a questo desiderio: offrire letture diverse delle singole opere, prospettive differenti e stimolanti che ci aiutino a viaggiare con la mente, mettendo in dialogo saperi e mondi solo convenzionalmente separati". "La scienza nascosta nell'arte" sarà composta da 16 puntate, ciascuna consistente in un breve video. Ognuna di esse uscirà a distanza di 15 giorni dalla precedente. Tutto è curato da alcuni studenti di Beni Culturali e della laurea Magistrale in Arte dell'Università di Verona.

Alcuni fotogrammi della prima puntata





In ciascun filmato vengono raccontare delle opere presenti nella collezioni del museo. Quest'ultime sono analizzate sottolineando la loro connessione con la scienza. Viene fatto vedere, quindi, come nell'opera si riscontrino le conoscenze scientifiche e le scoperte dell'epoca in cui è stata creata.

Per ora è disponibile il primo capitolo del progetto, "Giacomo Balla: il transito di Mercurio davanti al sole". Qui viene raccontato il dipinto in cui il futurista Balla (1871-1958) descrive il peculiare fenomeno astronomico. Fenomeno che si è realmente verificato il 7 novembre 1907.

Nella parte iniziale del video viene dato spazio alla parte scientifica, spiegando come e quando si verifica il transito di Mercurio. E' poi descritto il modo di lavorare del pittore e cosa vuole rappresentate. Quest'ultimo aspetto è trattato riportando un'interessante testimonianza diretta, quella della figlia di Balla stesso.

La puntata è liberamente consultabile sul sito ufficiale del Palazzo Maffei al link https://palazzomaffeiverona.com/la-scienza-nascosta-nell-arte/. Inoltre, è stata postata anche nei profili Instagram e Facebook dell'ente museale. Le stesse modalità di fruizione saranno usate anche per i prossimi lavori.

"La scienza nascosta nell'arte" ha visto collaborare il museo con Teatro Nuovo di Verona e il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona. Ha avuto il via lo scorso 13 novembre e sarà attiva fino al 15 giugno 2021.

L'iniziativa prevede anche l'uscita di una pubblicazione con le ricerche e i materiali prodotti durante il progetto. Ad essi si aggiungeranno anche ulteriori studi e approfondimenti. Ad occuparsene saranno ancora una volta dall'Università di Verona e Palazzo Maffei.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

STREAMING E MOLTO ALTRO PER GLI ULTIMI APPUNTAMENTI

Al Teatro Filarmonico sei a casa

L'impegno di Fondazione Arena non si ferma, continua l'attività in streaming

i rafforza l'impegno di Fondazione Arena nella promozione della grande musica con la diffusione in streaming dei concerti chiusi al pubblico a seguito dei decreti per la gestione dell'emergenza Covid. Gli appuntamenti fino al 31 dicembre, oltre che sulla webtv arena.it/tv e sui canali social Facebook e Youtube, saranno trasmessi in chiaro sull'emittente TeleArena, a conferma dell'impegno culturale, sociale ed educativo di Fondazione Arena.

Il Teatro esiste dove c'è pubblico. Dopo un'estate in Arena costellata da "prime volte" in un clima di festa per essere tornati a fare musica dal vivo, il 16 ottobre il Teatro Filarmonico aveva nuovamente aperto le porte ai suoi spettatori. I nuovi decreti, che hanno disposto la chiusura al pubblico delle sale teatrali, non hanno però fermato l'impegno di Fondazione Arena che, prima tra le grandi Fondazioni liriche italiane, si è attivata per offrire online la sua Stagione Artistica.

L'attività streaming, nata da una situazione di contingenza, si è rivelata un'opportunità apprezzata dal pubblico, ma anche dalle maestranze e da tutti i lavoratori, che hanno tratto dalla proposta nuovo entusiasmo e motivazione. L'iniziativa, nata in collaborazione con Anfols Teatri nell'ambito del progetto #apertinonostantetutto, ha così permesso a Fondazione Arena di portare avanti tutte le attività in programma e ha evidenziato la volontà di diffondere la musica che, più di ogni altra forma d'arte, può raggiungere un pubblico quanto più numeroso possibile facendosi portavoce di valori universali.

Il successo è stato davvero inaspettato e i riscontri ricevuti sono stati particolarmente calorosi, così come le visualizzazioni che sono tutt'ora in continuo aumento. Tale operazione non ha però raggiunto una parte delle persone che hanno meno familiarità con l'uso dei mezzi tecnologici utilizzati per fruire degli spettacoli in streaming. Per questa ragione, Fondazione Arena, insieme al Gruppo Editoriale Athesis, ha deciso di utilizzare anche la televisione tradizionale. Nasce così una serie di 4 concerti che saranno trasmessi in chiaro sull'emittente TeleArena per dare la possibilità a tutti di godere di Musica e di Arte.

«In un momento come questo ci siamo prontamente attivati per restare aperti, davvero nonostante tutto» commenta il Sovrintendente e Direttore Artistico Cecilia Gasdia. «La tutela dei lavoratori e degli Artisti che gli scorsi mesi sono stati così fortemente penalizzati ci ha motivati ad attivare forme alternative di diffusione dei nostri concerti. L'obiettivo primario resta quello di tornare a fare spettacolo quanto prima, in sicurezza, aprendo nuovamente le porte al pubblico. Fino ad allora cercheremo di farci sentire portando la bellezza del nostro lavoro nelle case e in quante più realtà possibili, affinché il potere della musica possa unirci in un messaggio di speranza e di gioia».

I concerti, in diretta dal Teatro Filarmonico, saranno in onda su TeleArena nelle seguenti date:

13° Concerto su musiche di Beethoven, Chausson, Brahms: sabato 28 novembre alle ore 16.15

Un Ballo in maschera (prima parte): sabato 12 dicembre alle ore 16.15

Un Ballo in maschera (seconda parte): domenica 13 dicembre alle ore 16.15

Concerto di Natale: venerdì 25 dicembre alle ore 16.15

Concerto di Capodanno: giovedì 31 dicembre alle ore 21.15, con replica il 1° Gennaio alle ore 10.00.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

Le ricette di Elettra Solignani

Una mela al giorno... la sappiamo tutti!

Sono gustose e sane al punto che una al giorno, toglie il medico di torno. Di cosa ci occupiamo oggi? Delle mele, ovviamente! Di questi frutti colorati – rossi, gialli, verdi – che popolano le nostre cucine da quando siamo bambini, tanto che si mangiano volentieri a ogni età. Le mele, oltre a essere buone da sole, possono anche essere utilizzate come ingredienti in diverse ricette. Vediamone alcune!

Un uso celebre di questi frutti, è la preparazione delle mele cotte, qui nella versione con frutta secca e miele. Basta togliere loro la calotta e il torsolo, addolcirle con miele, cannella e succo di limone e infornarle per 40 minuti a 200°. Una volta trascorso il tempo, servirtele con sopra della frutta secca mista non salata – noci, noci pecan, mandorle, nocciole – tagliata in tanti pezzetti.

Un sapore che stupisce è quello della torta salata alle mele. Cucinarla è semplice: basta foderare una teglia con della pasta brisè (bucatene la base con una forchetta) e mescolare in una ciotola due uova, della ricotta, del formaggio spalmabile e degli sfilacci di speck. Aggiungete poi le mele tagliate in pezzettini al composto, versate tutto nella teglia e sistemate i bordi della pasta brisè. Infornate a 180° per mezz'ora e servite calda.

Per un'altra idea salata, si può puntare sull'insalata di mele, impreziosita da tanti altri ingredienti. Su una base di rucola, vanno disposte le mele tagliate, della frutta secca a vostra scelta – io consiglio noci, pinoli o mandorle – dell'uvetta e del formaggio, come il caprino o altri formaggi a pasta morbida. Si condisce con un filo d'olio e sale a scelta, poi si serve. Minimo sforzo, massima resa!

Conosciuto ma comunque sorprendente, è il risotto alla mela. Per 250g di riso, prendete due mele e tagliatele in tanti piccoli pezzi. Mettete in una padella del burro, della cipolla e le mele. Aggiungete il riso per farlo tostare, iniziate poi ad aggiungere del brodo vegetale. Fate cuocere e a fine cottura mantecate con altro burro e formaggio grattugiato. Se volete, potete portare in tavola della cannella insieme al risotto.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

SERIE A. DOMANI AL BENTEGODI (ORE 15), 8° TURNO DI CAMPIONATO

Hellas e Sassuolo, vogliamo la verità

Chi è la squadra-rivelazione? Juric sfida De Zerbi, che punta su Berardi e Locatelli

Ci siamo. Juric ha fretta di sapere, ma non è il solo. Chi è la vera rivelazione? L'Hellas o il Sassuolo?
Juric scuote la testa, "pensiamo a salvarci, perchè questo è un campionato strano". Di sicuro, Verona-Sassuolo non è una partita come le altre. Di fronte, le squadre che (Atalanta a parte) giocano forse il miglior calcio della A.

COME ARRIVA L'HELLAS. In difesa si registrano i rientri importanti di Cetin e Dawidowicz: il turco sarà con ogni probabilità titolare, al fianco di Magnani e Ceccherini, che è però affaticato e in caso di forfait potrebbe lasciare il posto proprio al polacco. Emergenza totale sulle corsie: Faraoni è ai box, Lazovic è stato fermato dal Covid, e Ruegg non è arruolabile. I soli esterni a disposizione sono Udogie e Dimarco, anche se non è da escludere che sulla destra Juric decida di adattare Zaccagni. Veloso è tornato ad allenarsi in gruppo, ma non ha ancora l'autonomia per partire dall'inizio: in mezzo toccherà dunque a Tameze e Ilic. Con Zaccagni più arretrato può liberarsi uno slot per Colley, nel tridente completato da Barak e Kalinic.

COME ARRIVA IL SASSUOLO - Ciccio Caputo, Gregoire Defrel, Francesco Magnanelli e Vlad Chiriches continuano a lavorare a parte e sono tutti in forte dubbio per la sfida del Bentegodi. De Zerbi dovrebbe puntare sul 4-2-3-1 con Consigli in porta, Toljan, Ayhan (o Marlon), Ferrari e Rogerio in difesa. In mezzo al campo, accanto all'inamovibile Locatelli, potrebbe esserci la conferma di Maxime Lopez. In avanti Berardi e Boga sulle corsie laterali, dovrebbe rientrare anche Djuricic dopo il Covid con Raspadori centravanti.

Molti gli assenti, da una parte e dall'altra: baby Udogie probabile dall'inizio

NEROVERDI AI RAGGI X. Durante la scorsa estate il Sassuolo non ha dovuto vendere i propri gioielli. Rimasto Jeremie Boga, comunque in difficoltà in questo principio di campionato causa positività al Coronavirus, non sono andati via nemmeno Locatelli e Berardi, richiesti dalle big ma con valutazioni che forse erano troppo alte per cercare un acquirente, così come Francesco Caputo. In più sono stati aggiunti vari tasselli, da Ayhan per la retroguardia a Maxime Lopez per il centrocampo, in un telaio già comunque collaudato.

ITALSASSUOLO
È indubbio che il club neroverde abbia avuto un grande beneficio grazie alla pausa delle nazionali. Non sono andati via in tanti, ma quelli che lo hanno fatto sono tornati rinfrancanti. Berardi e Locatelli da questo punto di vista non fanno eccezione. Due gol per l'attaccante, tutti e due nelle partite più importanti chiudendo Bosnia e Polonia sul 2-0, il centrocampista invece ha giocato due partite di altissima qualità, impreziosendole con l'assist proprio per Berardi contro la Bosnia. Il Sassuolo è in fiducia, De Zerbi pare avere trovato la chiave dopo anni non straordinariamente positivi. Contro il Verona di Juric si decide la sorpresa di questo avvio di campionato.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

BASKET, SERIE A2. FINALMENTE TORNA IL CAMPIONATO

Tezenis, ti ricordi ancora come si fa ?

Sono passati 282 giorni dall'ultima partita ufficiale: domani il "debutto", sfida a Milano

Manca un giorno all'avvio del nuovo campionato per la Scaligera Basket Tezenis Verona, che da mesi non fa altro che allenarsi contando i giorni che mancano per cominciare quello che tutti si augurano essere un nuovo inizio per la squadra gialloblù, attesa come una delle possibili protagoniste della stagione che ormai è alle porte…

Giovanni Tomassini, neocapitano della Tezenis Verona

IL NUMERO: 282 giorni dopo, 15 febbraio 2020 – 22 novembre 2020, la Tezenis Verona riparte da dove si era interrotta la stagione passata: la trasferta sul campo dell'Urania Milano. L'appuntamento con la prima partita del campionato di Serie A2 2020-2021 girone verde è fissato per le ore 18 all'Allianz-Cloud Palalido di Milano, campo che vide i mastini gialloblù uscire vincitori, 81 a 73, nell'ultima partita ufficiale del torneo scorso, ormai quasi un anno fa.

LA FRASE "Aspettavamo da tanto tempo questa settimana. L'ultima gara con Milano, guardandosi indietro, sembra lontanissima. Invece, in realtà, sono passati solamente 9 mesi. Ora è un campionato nuovo, una situazione diversa; abbiamo ancora delle cose da sistemare però lavoriamo molto, giorno dopo giorno, per arrivare pronti ad ogni sfida". Con queste parole il neo capitano Scaligero, Giovanni Tomassini, ha voluto introdurre la stagione che sta per cominciare e l'attesissimo esordio nel nuovo campionato.

LA NOVITA' è arrivata in settimana dalla serie B, in particolare da Avellino, e si tratta di Giga Janelidze, che ha firmato un contratto con la Tezenis Verona sino al termine della stagione. Ala grande georgiana, ma di formazione italiana dato che è cresciuto nei settori giovanili di Rimini e Casalpusterlengo. Il classe 1995 nel corso della sua carriera ha maturato moltissima esperienza nella serie A2 italiana, categoria che ha giocato proprio con la maglia di Milano oltre che quelle di Roseto, Jesi, Trieste, con cui ha vinto il campionato nel 2018, Cagliari e Napoli.

IL ROSTER. Il giocatore georgiano è arrivato a Verona per allungare le rotazioni a disposizione di coach Andrea Diana nel reparto lunghi, ruolo questo, che vede in dubbio per la trasferta di Milano, a causa dei continui dolori alla schiena, Giovanni Pini. Dopo aver saltato praticamente tutto il precampionato per un problema muscolare, invece, sembra recuperato definitivamente Phil Greene IV, il quale aveva ben figurato con i suoi 14 punti segnati nell'unica amichevole giocata contro Ravenna ad inizio preparazione, ma che sicuramente è ancora alla ricerca della forma fisica migliore.

QUI MILANO: alla vigilia della partita, invece, non sembra passarsela bene Milano, che è reduce da un ottimo precampionato, culminato con il raggiungimento dei quarti di finali di Supercoppa del Centenario, ma che si ritrova con problemi di organico. In dubbio ci sono infatti Raivio, Montano e Piunti, che cercheranno di recuperare per la sfida di domenica sera, sfida che vede come certezze per la formazione milanese Langston, Bossi e con il giovane diciasettenne Cavallero osservato speciale per il potenziale che ha mostrato nell'ultima partita giocata.

Giovanni Miceli

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

CASARTIGIANI

associazione per le imprese della provincia di verona

Assistenza alle aziende su contributi e bandi
Formazione aziendale
Corsi Sicurezza e Primo soccorso
Assistenza su sicurezza negli ambienti di lavoro
Sportello Edilcassa
Sportello Cobis
Sportello provinciale Sani.In.Veneto
Sportello provinciale EBAV
CAF imprese e dipendenti - 730 CUD
Patronato Pensionati
Paghe e contabilità
Credito Agevolato
Covid manager

Via E. Torricelli 71 a
37135 Verona
www.casartigiani.it
info@artigianiverona.it

045 86.222.86

CONTATTACI SUBITO

la Cronaca di Verona

DA BOSCO CHIESANUOVA

Scandola conquista Milano con i mobili di abete rosso

L'azienda di mobili ha aperto uno store nell'area Citylife

Una cucina Scandola. Pierattilio Tedeschi

Ha aperto un flagshipstore di 250 mq nell'area City Life, a Milano, in collaborazione con Milano Home Design, dove espone tutto il proprio repertorio di arredamento che va dalla zona giorno al bagno, dalla zona notte alla cucina. Per Scandola Mobili, una delle più conosciute aziende del settore con sede a Bosco Chiesanuova, il nuovo spazio milanese costituisce una grande vetrina di immagine nel cuore della città commerciale forse più nota d'Europa. Scandola è una delle pochissime aziende che produce mobili rigorosamente in legno di abete rosso, delle foreste della Finlandia, verniciandoli ad acqua, un connubio che permette che non vi siano emissioni contrarie alla salute negli ambienti interni. "Il legno di abete rosso è il migliore in assoluto", dice Pierattilio Tedeschi, amministratore delegato di Scandola Mobili, "ne lavoriamo 1900 metri cubi l'anno. Per caratteristiche statiche, per solidità, per durata è unico. Questo legno lo preleviamo nella zona nord della Finlandia dove non c'è il pericolo di deforestazione, Il prossimo anno svilupperemo un'altra linea contemporanea con il legno di rovere europeo proveniente dai Balcani, il tutto per diventare un punto di riferimento nel target medio-alto dell'arredamento casa". Nonostante l'anno particolarmente impegnativo, dove per un certo periodo tutto è rimasto fermo, Scandola Mobili riuscirà a chiudere il 2020 a 4,1 milioni di euro di fatturato contro il 4,6 dello scorso anno. "Un vero miracolo", conclude Tedeschi, " frutto dell'impegno di tutto lo staff e della bontà dei nostri mobili. Il prossimo anno allargheremo anche l'export puntando su Francia e Grecia e saremo più presenti anche nell'arredare alberghi e resort". Scandola, negli ultimi tempi, ha arredato Villa Grei a Forte dei Marmi, il Scala dei Turchi Resort ad Agrigento, Cà del Moro a Grezzana e molti altri hotel ed agriturismo in Italia e all'estero.

MEDIA AUDIO

Storie avvolgibili podcast per le aziende

Si chiama Storie avvolgibili la nuova casa di edizioni audio veronese dedicata al mondo dei podcast. Nasce dall'approccio narrativo alla comunicazione dell'agenzia Pensiero visibile, che mette a frutto la propria esperienza nel corporate storytelling, portandola in un campo in cui trova la massima espressione da millenni: quello della narrazione a voce. Il team di Pensiero visibile lavora infatti con i podcast dal 2009 e produce il festival di narrazione dal vivo Storie da raccontare. Storie avvolgibili è un progetto avviato prima dell'arrivo dell'emergenza Covid-19 che, a dispetto del momento difficile, investe su un mercato in crescita. «In un contesto in cui i mezzi di comunicazione digitali hanno portato allo sviluppo di una serie pressoché infinita di contenuti mediatici», sottolineano Gaia Passamonti e Alessandro Scardino, fondatori di Storie avvolgibili «la strada per catturare l'attenzione delle persone diviene sempre più difficile».

Gaia Passamonti

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

la Cronaca di Verona

NUOVO PUNTO VENETO DEL SOCIO DEL GRUPPO EURONICS

Bruno prosegue l'espansione in Triveneto

Si conferma la volontà d' investimento anche in un particolare contesto economico

La foto dell'inaugurazione

Bruno spa, socio del Gruppo Euronics, prosegue l'espansione in Triveneto con l'apertura di un nuovo punto vendita a San Martino Buon Albergo, a pochi chilometri da Verona, portando così a cinque i negozi in Triveneto e confermando la volontà d'investimento in questi territori, anche in un particolare contesto economico. Il nuovo store è uno stand alone ubicato in via Fenil Novo, 25 con una superficie di oltre 2500 mq su due livelli, inserito in una location ad alta attrattiva commerciale, grazie all'intensa viabilità e alla forte visibilità. Punti di forza ulteriormente amplificati dalla struttura elegante e imponente con grandi vetrate, capaci di creare un collegamento 'immediato' tra l'interno e l'esterno del punto vendita, valorizzato da un comodo parcheggio di 100 posti auto. Il negozio è tutto illuminato con innovative luci led, che riducono al minimo l'impatto energetico e creano un'atmosfera più ricercata.

All'interno, fra le molteplici novità, va segnalata un'area di oltre 40 metri quadri dedicata alla Smart Home, dove i clienti possono vivere e toccare con mano la "casa intelligente" e integrata e testare le comodità di una vita domestica a portata di click, gestibile anche da remoto.

Con questa nuova apertura la società Bruno spa conferma anche la centralità del servizio al cliente nel proprio modello di business: "Il customer care e la gestione dei rapporti con i clienti in sicurezza sono la vera sfida di questo difficile anno segnato dal COVID – ha dichiarato Claudia Andronico, Amministratore Delegato dell'azienda – Per questo motivo, oltre ad aver posto al centro in questa apertura la massima sicurezza a tutela dei clienti e di tutto il nostro prezioso personale, abbiamo deciso di proporre anche in questo punto vendita, come in tutta la nostra rete di 30 negozi, alcuni processi di acquisto innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che ci permetteranno di essere vicini a chi ci sceglie, sempre".

Questa apertura conferma la volontà d'investimento della società Bruno spa in Veneto e di sostegno dell'occupazione, grazie all'assunzione di circa 30 nuovi giovani addetti.

IL PANETTONE ALL'AMARONE

Rocca Sveva sbarca online

Il panettone all'Amarone ROcca Sveva

Da quest'anno il pregiato panettone all'Amarone della Valpolicella DOCG targato Rocca Sveva si potrà acquistare anche sullo shop online aziendale. Frutto di una storica collaborazione con il Mastro pasticcere siciliano Nicola Fiasconaro della rinomata pasticceria «Fiasconaro» di Castelbuono, in provincia di Palermo, il dolce lievitato di Cantina di Soave, è un prodotto senza scorza d'agrumi e canditi che ha come ingrediente madre il celebre vino rosso passito prodotto in Valpolicella. «Ho voluto regalare alla mia antica ricetta del panettone», esordisce Fiasconaro, «un tocco di distinta unicità. Grazie alla presenza di un prodotto simbolo dell'enologia nazionale, ovvero l'Amarone, un ingrediente d'eccellenza per un risultato sorprendente».Si tratta di una golosa ricetta, unica ed originale, nata da un elaborato metodo di preparazione, capace di valorizzare due eccellenze italiane. Una preparazione destinata agli amanti della qualità, da poter gustare in famiglia o da regalare per essere certi di fare bella figura.Da diversi anni il lievitato gourmet firmato Rocca Sveva si può acquistare durante il periodo natalizio nella wine boutique di via Covergnino 7 a Soave, dove ha anche sede la cantina. Visto il successo riscontrato in passato e di fronte alle numerose richieste ricevute dalla clientela, Cantina di Soave, ha ritenuto opportuno aprire la vendita di questa specialità anche al canale online. «Chi percorreva numerosi chilometri per acquistare questa specialità», spiega il direttore generale di Cantina di Soave Wolfgang Raifer, «ora potrà farlo comodamente da casa con un semplice click». Le vendite attraverso lo shop online in questo2020 funestato dal Coronavirus sono state una nota positiva. «Sebbene in termine di fatturato la percentuale sia ancora modesta», sottolinea Raifer, «è doveroso sfruttare quest'opportunità e dare la possibilità a chi ci conosce di potersi godersi il Natale con il panettone all'Amarone della Valpolicella Docg di Rocca Sveva, magari abbinato ad uno dei nostri vini, in tutta sicurezza»

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

I VOLONTARI SARANNO PRESENTI DEGLI STORE DI TUTTA ITALIA

Coin con Oxfam regala la speranza

Molti volti noti che supporteranno la raccolta fondi attraverso una maratona solidale

In un momento in cui il distanziamento fisico è dovere di tutti, non deve esistere distanza alla nostra solidarietà. Questo il messaggio forte che Oxfam Italia lancia attraverso il nuovo progetto realizzato in collaborazione con Coin e con il supporto di molti volti noti. Un'iniziativa che ha un programma ambizioso: non lasciare nessuno indietro.

La locandina dell'iniziativa solidale. Sotto Ilaria d'Amico

Fino a Natale sarà possibile REGALARE SPERANZA e aiutare chi ha più bisogno online sulla pagina Oxfam dedicata al progetto, e su coin.it e coincasa.it, oltre che incontrando i volontari Oxfam che saranno presenti negli store Coin di tutta Italia dal 27 novembre fino a Natale. Il 100% delle donazioni raccolte online e attraverso i volontari Oxfam negli store COIN andranno a sostenere le attività di Oxfam di lotta alla povertà.

Tra i volti noti che collaborano all'iniziativa: un ringraziamento particolare ad Ilaria D'Amico, Ambasciatrice Oxfam e a Andrea e Sandra Berton, Andrea Casalino, Carlo e Rosa Cracco, Carlotta Marioni, Davide Diodovich, Elisa Motterle, Elisa Taviti, Giulia De Lellis, Giulia Accardi, Marco Agostino, Marica Pellegrinelli, Martina Arduino, Massimo Serini, Michela Proietti, Mimosa Misasi, Sarah Spaak, Viviana Volpicella, per aver creduto nel progetto e per l'aiuto a diffondere il messaggio "La solidarietà non conosce distanza".

La crisi causata dalla pandemia ha investito violentemente il nostro Paese da febbraio e sta avendo e avrà un impatto particolarmente forte e prolungato nel tempo sui più vulnerabili della nostra società. Al momento ben 4,6 milioni di persone si trovano in povertà assoluta nel nostro Paese. Circa 1 milione e 700 mila famiglie che non riescono a soddisfare fabbisogni essenziali: nutrirsi, proteggersi dal freddo, ma anche informarsi, muoversi, istruirsi e mantenersi in buona salute. Le persone a rischio povertà ed esclusione sono le più vulnerabili in questa situazione: la mancanza di meccanismi di protezione sociale ed economica, la scarsa resilienza, la difficoltà di accedere ai servizi, alle informazioni e a fonti di reddito sono fattori che le relegano ai margini della società, da cui sarà sempre più difficile riemergere.

La crisi acuisce le disuguaglianze. Ed è proprio in questo contesto che Oxfam vuole rafforzare la propria presenza nel territorio italiano con attività di lotta alla povertà ed inclusione sociale, sanitaria, educativa, per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in difficoltà. Una presenza "fisica" e concreta attraverso gli undici community center (di Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Arezzo, Perugia, Campi Bisenzio, Catania, Empoli e Prato) gestiti insieme ai nostri partner sul territorio sono luoghi "amici", in cui tutte le persone in difficoltà possono trovare aiuto.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

SOSTEGNO ALLA PROPOSTA PRESENTATA DI CANDY HOOVER GROUP

Exever, ok all'accordo di programma

L'assessore Marcato: "Impegno costante per innestare risorse alle imprese Venete"

La giunta regionale ha approvato la delibera che dà il via libera ad un accordo di programma il sostegno della proposta progettuale presentata da Candy Hoover Group Srl, denominata "La cucina del futuro", che prevede la compartecipazione dell'impresa veneta Exever Srl, nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile e della misura specifica prevista con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. La Regione ha dato l'ok alla sottoscrizione dell'accordo che prevede un cofinanziamento regionale di 11.700 euro.

L'assessore Roberto Marcato

"Sostenere l'innovazione in questo periodo è più vitale che mai, – sottolinea Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico ed energia che ha proposto la delibera – il via libera all'accordo di programma garantirà alla Exever di Vigodarzere di far parte di un ampio progetto legato alla casa madre".

L'azienda padovana potrà accedere ai finanziamenti messa a disposizione dal Fondo Crescita Sostenibile, che prevede un contributo da parte del MISE e un finanziamento agevolato da parte della Regione mediante Veneto Sviluppo.

La società Candy Hoover Group Srl, con sede a Brugherio (MB), fa capo alla controllante Candy Spa ed è attiva nella progettazione, produzione e vendita di elettrodomestici. Le attività del progetto presentato dall'azienda, acquisita nel 2019 da Haier Europe, si svolgeranno nelle unità locali di Brugherio (Candy Hoover Group Srl); di Padova, Vigodarzere (PD) e Parma (sedi del partner Exever Srl); a Roma, Milano e Torino (sedi del partner Santer Reply Spa). Le Regioni coinvolte sono, quindi, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

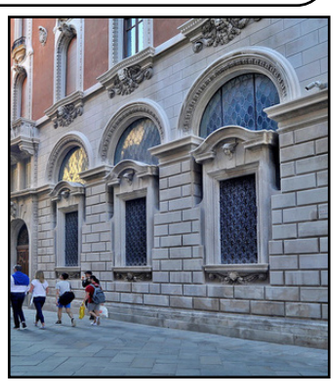
Obiettivo del progetto è la gestione dell'ambiente cucina come sistema integrato, secondo i principi della trasformazione digitale 4.0, che farà interagire l'utente sia con i dispositivi del sistema, sia con l'ambiente esterno in senso più generale, con l'obiettivo di modificare radicalmente il concetto di cucina e il suo utilizzo.

Il piano finanziario prevede una spesa complessiva di 6.355.000 euro, alla quale viene concesso un contributo pubblico di complessivi 2.200.800 euro. Il contributo pubblico risulta così ripartito: 1.474.450 euro concessi da Ministero dello Sviluppo Economico, euro 528.700 da finanziamento agevolato concesso dal MISE, 185.950 euro di contributo alla spesa concesso, complessivamente, dalle Regioni Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna e 11.700 euro di finanziamento agevolato concesso da Regione del Veneto tramite Veneto Sviluppo.

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

Sportello attività produttive gestite oltre 260 mila pratiche

A dieci dalla nascita del SUAP, lo Sportello Unico Attività Produttive, istituito dal DPR 160/2010 per semplificare e digitalizzare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, i procedimenti burocratici gestiti sui territori di Venezia e Rovigo sono 266.800 con un totale di 364.990 endoprocedimenti evasi. Numeri virtuosi raggiunti grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio di Venezia Rovigo che ha messo a disposizione la piattaforma telematica di gestione e tutti i Comuni del veneziano e del polesine che hanno aderito al progetto.



Camera di Commercio di Venezia

"L'utilità del SUAP e di conseguenza del digitale l'abbiamo potuta toccare con mano ancor di più negli ultimi mesi – osserva Giorgio Porzionato, Dirigente Area Registro Imprese della CCIAA di Venezia Rovigo.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK